

LEGGE 426/98: SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI VENEZIA - PORTO MARGHERA

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria convocata presso la sala di rappresentanza della Regione del Veneto "Ex palazzo compartimentale delle ferrovie dello Stato", Fondamenta Santa Lucia Cannaregio, n. 23 - Venezia, in data 19/12/2013 ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Il giorno 19 dicembre 2013 alle ore 13:00, presso la sala di rappresentanza della Regione del Veneto "Ex palazzo compartimentale delle ferrovie dello Stato", Fondamenta Santa Lucia Cannaregio, n. 23 - Venezia, si tiene la Conferenza di Servizi decisoria regolarmente convocata ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, con nota prot. MATTM 0055107/TRI del 13/11/2013.

Sono presenti:

- la Dott.ssa Giuliana Gasparrini, per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il Dott. Giovanni Artico, per la Regione Veneto, giusta delega che si allega al presente atto sotto la lettera A), onde costituirne parte integrante e sostanziale.

Sono assenti:

- il Ministero dello Sviluppo Economico;
- Il Ministero della Salute.

La Dott.ssa Gasparrini constata che i rappresentanti dello Sviluppo Economico e del Ministero della Salute sono stati regolarmente convocati con nota prot. MATTM 0055107/TRI del 13/11/2013, ricevuta regolarmente, come risulta dai messaggi di conferma allegati al presente verbale sotto la lettera B), onde costituirne parte integrante e sostanziale.

Dichiara, quindi, la Conferenza validamente costituita per deliberare sui seguenti punti all'Ordine del giorno:

(Macroisola Vecchio Petrolchimico)

1. **TRANSPED S.p.A.:** *"Variante al Progetto Preliminare e Definitivo di Bonifica con misure di sicurezza dei terreni insaturi dell'area Transped ex San Marco"*, trasmessa dalla società medesima in data 20/09/2013 (prot. MATTM n. 49948/TRI del 01/10/2013);

(Macroisola Portuale)

2. **OFFICINE LUIGI RESTA S.p.A./VILLA & BONALDI S.p.A.:** *"Risposta alle osservazioni della CdS decisoria del 02.04.2012 e Report di monitoraggio Acque di Falda"*, trasmessi da G&T per conto della società medesima in data 06/09/2012 (prot. MATTM n. 22152/TRI del 24/09/2012);

(Macroisola Fusina)

SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI VENEZIA (PORTO MARGHERA)

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 19/12/2013 ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni.

3. **CONSORZIO TECNOLOGICO VENEZIANO:** *“Area ex Abibes - Risultati del Piano di monitoraggio delle acque sotterranee”*, trasmessi dal consorzio medesimo in data 10/11/2011 (prot. MATTM n. 35254/TRI/DI del 21/11/2011);

(Macroisola Nuovo Petrolchimico)

4. **CPM Chimica Porto Marghera s.r.l. – COLOMBINA s.r.l.:**

- a) *“Piano di Caratterizzazione dello stabilimento di Porto Marghera”*, trasmesso da 3V CPM S.p.A. in data 19/07/2005 (prot. MATTM n. 14691/QdV/DI del 19/07/2005);
- b) *“Integrazioni al Piano di Caratterizzazione dei suoli. Stabilimento di Porto Marghera”*, trasmesse da 3V CPM S.p.A. in data 10/04/2007 (prot. MATTM n. 10592/QdV/DI del 26/04/2007);
- c) *“Relazione Tecnica sui piezometri e stratigrafie - Certificati di analisi delle acque di falda (piezometri P10; P20) e dei terreni (sondaggi S10; S20)”*, trasmessi da 3V CPM S.p.A. in data 29/05/2007 (prot. MATTM n. 14849/QdV/DI del 06/06/2007);
- d) *“Planimetria con l'ubicazione dei punti di carotaggio, dei piezometri e dei top-soil (a seguito del sopralluogo del 21/05/2007). Stabilimento di Porto Marghera sito in Via Malcontenta I”*, trasmessa da 3V CPM S.p.A. in data 05/06/2007 (prot. MATTM n. 15156/QdV/DI del 11/06/2007);
- e) *“Relazione Tecnica Descrittiva delle indagini di caratterizzazione ambientale; Analisi di Rischio sulla matrice terreni e acque di falda; Progetto di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda. Stabilimento CPM S.p.A. ubicato in Via Malcontenta, 1 – Porto Marghera”*, trasmessi da CPM (ex 3V CPM) S.p.A. in data 17/11/2010 (prot. MATTM n. 29842/TRI/DI del 22/11/2010);

5. **Varie ed eventuali.**

La Dott.ssa Giuliana Gasparrini avvia l'esame sul documento di cui al punto n. 1 all'O.d.G. dell'odierna Conferenza di Servizi decisoria, inerenti all'area di competenza TRANSPED S.p.A.: *“Variante al Progetto Preliminare e Definitivo di Bonifica con misure di sicurezza dei terreni insaturi dell'area Transped ex San Marco”*, trasmessa dalla società medesima in data 20/09/2013 (prot. MATTM n. 49948/TRI del 01/10/2013).

A tal fine si richiamano sinteticamente le osservazioni/prescrizioni formulate sul progetto in esame dalla Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi in data odierna.

In particolare, si evidenzia un ritardo nell'attuazione degli interventi, in quanto il progetto presentato costituisce la seconda variante al progetto ritenuto approvabile nella conferenza di servizi decisoria del 07/02/2006. La Conferenza di Servizi decisoria del 4 giugno 2008 ha ritenuto approvabile il “Progetto Preliminare/Definitivo di Bonifica dei suoli dell'area Ex San Marco di Transped Spa” che conteneva una prima variante progettuale. Tale variante è stata oggetto di autorizzazione in via provvisoria all'avvio dei lavori, nel rispetto delle prescrizioni recepite dal Decreto Ministeriale prot. 4952 del 10/09/2008.

Si sottolinea inoltre che, la nuova proposta di intervento che consiste nell'abbandono delle tecnologie di trattamento in situ, a favore di un'estensione delle aree oggetto di interventi di scavo e smaltimento, ambientalmente svantaggiosa, viene motivata unicamente con riferimento alla necessità di garantire l'esercizio degli impianti e alla non sostenibilità tecnico/economica.

La Regione del Veneto comunica che ai sensi della D.G.R.V. 4145/2009, recante "*Ulteriori indirizzi applicativi in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di coordinamento del d. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e della legge regionale 26 marzo 1999, n. 10*", la variante progettuale in esame non necessita di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.). Evidenzia, altresì, che ai sensi della predetta D.G.R.V., nell'ambito di un intervento di bonifica sono sottoposti alla procedura di V.I.A. esclusivamente gli impianti di stoccaggio definitivo (discariche) e gli impianti di incenerimento di rifiuti. Restano pertanto esclusi dalla V.I.A., fra l'altro, gli interventi di Messa in Sicurezza Permanente. Tali indicazioni sono state integralmente recepite anche dal Protocollo "*Modalità di intervento di bonifica e di messa in sicurezza dei suoli e delle acque di falda. Accordo di Programma 16 Aprile 2012 – Art. 5, comma 5*", firmato dall'allora Ministro Clini il 21.01.2013.

Dopo ampia e approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria delibera quanto segue:

A. in merito alla Variante del Progetto di Bonifica con misure di sicurezza dei terreni insaturi

1. il campionamento e le analisi dei campioni prelevati dalle pareti e dal fondo degli scavi devono essere effettuati secondo le modalità descritte nel parere condiviso APAT (ora ISPRA)/ISS/ARPAV del 07/11/2006, acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 22267/QdV/DI del 08/11/06. Le attività di campionamento devono essere concordate con ARPAV che svolgerà le attività di controllo; inoltre sui campioni prelevati devono essere ricercati tutti gli analiti previsti dal Piano di Caratterizzazione approvato qualora fosse accertata la presenza nell'area di rifiuti e/o di terreni di riporto;
2. l'utilizzo di terreni provenienti da scavi in aree esterne all'area in esame deve essere effettuata in conformità alla vigente normativa;
3. qualora l'Azienda intenda avviare a recupero i rifiuti derivanti dalle attività di bonifica deve essere presentata la seguente documentazione:
 - ubicazione degli impianti;
 - le autorizzazioni in essere;
 - il tipo di attività di recupero svolta;
 - il tipo di materiale ottenuto dalle attività di recupero;

4. in merito alla gestione e trattamento dei materiali di risulta, è necessario che l'Azienda, in fase esecutiva, ottemperi alle seguenti prescrizioni:
- a) le attività di gestione dei rifiuti e i soggetti terzi che intervengono nelle attività di gestione dei rifiuti devono essere debitamente autorizzati;
 - b) sempre in fase esecutiva, almeno 15 giorni lavorativi prima dell'inizio dei lavori di scavo, dovrà essere trasmessa agli Enti di controllo una comunicazione che indichi:
 - gli esatti volumi e tipologie di rifiuti;
 - gli impianti di smaltimento dove vengono inviati i rifiuti derivanti dalla bonifica, con indicazione delle autorizzazioni in essere;
 - in funzione del tipo di attività di smaltimento, un dettagliato piano di caratterizzazione dei rifiuti in uscita.
5. nel caso occorra motivatamente un cambio di impianto di smaltimento/recupero, ciò non costituirà una variante sostanziale del progetto originario e pertanto dovrà essere valutata esclusivamente in sede locale dall'Autorità competente;
6. devono essere evitate operazioni di miscelazione e diluizione dei rifiuti, così come previsto dall'art. 187 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
7. ai fini della gestione dei rifiuti, le analisi effettuate nel corso dell'esecuzione del piano di caratterizzazione devono essere tenute in debita considerazione e le eventuali verifiche successive condotte sui cumuli devono essere volte ad accertare che i rifiuti non abbiano caratteristiche peggiori di quelle desunte dai documenti di caratterizzazione. In ogni caso, verranno considerate rappresentative dei rifiuti gestiti le analisi peggiori tra quelle condotte ai vari livelli di verifica;
8. dovrà essere valutata l'efficacia del *capping* proposto quale misura di sicurezza per mitigare l'eventuale rischio proveniente dalla contaminazione residua;
9. è necessario che al termine degli interventi di bonifica, siano chiaramente identificate catastalmente anche mediante frazionamento, qualora necessario, le aree su cui insistono le misure di sicurezza con le indicazioni delle limitazioni d'uso. In particolare, dovranno essere indicate le aree con presenza di contaminazione al di sotto del manto impermeabilizzante e, nel caso in cui sia successivamente rimossa l'impermeabilizzazione, si dovrà procedere alla bonifica previa presentazione di una variante al progetto approvato;
10. si evidenzia che il "materiale nerastro" è presente presumibilmente anche sotto la strada che attraversa il poligono S17. La medesima considerazione si estende alle strade a confine con i poligoni PZ04 e PZ11. Il progetto non prevede di attuare alcun intervento in queste

zone. A tal proposito nelle aree di non intervento (strade, edifici, ecc.), è necessario valutare tramite procedura di analisi di rischio in modalità diretta, se il permanere in loco del materiale nerastro dia rischio per la salute. Inoltre nell'implementazione dell'analisi del rischio, le concentrazioni di contaminazione da utilizzare dovranno essere considerate cautelativamente le più elevate;

11. in riferimento alla proposta di verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica successiva alla rimozione del *top-soil* nel poligono S22, dovranno essere eseguite le analisi per la ricerca di diossine sulle pareti pertinenti allo scavo del *top-soil* (anche se con spessore di 20 cm), tenendole pertanto separate dalle pareti pertinenti alla rimozione dello strato nerastro.

B. In merito alla Messa in Sicurezza d'Emergenza per la tutela igienico/sanitaria

Atteso che sono stati riscontrati superamenti delle CSC fissate dal D.Lgs.152/2006, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, ai fini dell'applicazione delle misure di messa in sicurezza d'emergenza, si dovrà intervenire in caso di inquinamento da sostanze molto tossiche, cancerogene e persistenti, così come definite dall'ISS, che superi di oltre 10 volte i valori tabellari definiti dalla vigente normativa per i suoli e per le acque sotterranee, operando:

- a) con riferimento alle sostanze volatili, è necessario attivare idonee misure di messa in sicurezza d'emergenza, qualora sulla base di misure di soil-gas, condotte di concerto con l'ARPA Veneto nell'area oggetto di intervento, e sulla base di valutazioni sulla reale esposizione dei bersagli (lavoratori e/o residenti), eseguite di concerto con l'Autorità sanitaria (ASL), siano evidenziati rischi per la salute derivanti dalle emissioni provenienti dalle matrici ambientali contaminate;
- b) con riferimento alle sostanze non volatili, è necessario attivare interventi di messa in sicurezza d'emergenza, mediante mitigazione e/o chiusura dei percorsi di esposizione, qualora a seguito di verifica, condotta congiuntamente agli Enti di Controllo, sia evidenziata la reale possibilità di esposizione per contatto dermico e da ingestione di contaminanti presenti sul suolo superficiale.

Per quanto attiene lo svolgimento delle previste attività di MISO/MISE, l'Azienda dovrà accordarsi con il Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza Ambienti di Lavoro per l'eventuale necessità di applicazione del suo Protocollo inerente la "Valutazione dell'Esposizione dei lavoratori addetti alla bonifica di siti industriali ad alto inquinamento chimico".

La Conferenza di Servizi decisoria prende atto che la variante progettuale in esame non necessita della procedura di Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.).

La Conferenza di Servizi decisoria, inoltre, sottolinea che l'Azienda non potrà realizzare interventi di trasformazione dell'area in esame senza aver ottemperato a quanto previsto dall'art. 7 dell'Accordo di Programma per il S.I.N. di Venezia (Porto Marghera) del 16/04/2012.

Nel rispetto delle suddette prescrizioni, che devono essere ottemperate entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale, e fermo l'obbligo di attuare le misure di messa in sicurezza d'emergenza per la tutela igienico-sanitaria, la Conferenza di Servizi decisoria delibera di ritenere approvabile la variante progettuale proposta dall'Azienda.

Si passa quindi all'esame dei seguenti documenti di cui al punto n. 2 all'O.d.G. dell'odierna Conferenza di Servizi decisoria, inerenti alle aree di competenza **OFFICINE LUIGI RESTA S.p.A./VILLA & BONALDI S.p.A.**: *"Risposta alle prescrizioni della CdS decisoria del 02.04.2012 e Report di monitoraggio Acque di Falda"*, trasmessi da G&T per conto delle società medesime in data 06/09/2012 (prot. MATTM n. 22152/TRI del 24/09/2012).

Si evidenzia, in primo luogo, che la documentazione in esame è stata trasmessa dalle Aziende in risposta alle prescrizioni della CdS decisoria del 02.04.2012.

A tal fine si richiamano sinteticamente le osservazioni /prescrizioni formulate sulla documentazione in esame dalla Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi in data odierna, che ha rilevato quanto segue:

- i superamenti riscontrati non evidenziano la presenza di situazioni di criticità tali da richiedere specifici interventi di bonifica o messa in sicurezza, addizionali rispetto al marginamento previsto nell'atto transattivo;
- in considerazione della tipologia di contaminanti riscontrati in falda, inorganici e non volatili, non si rileva alcuna criticità potenziale nei confronti dei lavoratori eventualmente operanti sull'area;
- in merito al proseguimento delle attività di monitoraggio per i successivi due anni, si ritiene che questo non possa aggiungere ulteriori informazioni significative per migliorare il quadro conoscitivo ad oggi disponibile;
- sulla base di quanto sopra detto, si prende atto delle risposte puntuali dell'azienda in merito alle prescrizioni contenute nella CdS decisoria del 02/04/2012.

Dopo ampia e approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria prende atto delle risposte fornite dall'Azienda alle prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria del 02.04.2012.

La Conferenza di Servizi decisoria inoltre, in riferimento al monitoraggio delle acque di falda,

richiede ad ARPAV di verificare sulla base delle risultanze della successiva campagna prevista, se il quadro conoscitivo già acquisito è confermato. In caso affermativo, la Conferenza di Servizi decisoria delibera che non sia necessario procedere alla esecuzione di nuove campagne di monitoraggio.

Si passa quindi all'esame del seguente documento di cui al punto n. 3 all'O.d.G. dell'odierna Conferenza di Servizi decisoria, inerenti alle aree di competenza del **CONSORZIO TECNOLOGICO VENEZIANO**: "*Area ex Abibes - Risultati del Piano di monitoraggio delle acque sotterranee*", trasmessi dal Consorzio medesimo in data 10/11/2011 (prot. MATTM n. 35254/TRI/DI del 21/11/2011).

Si evidenzia in primo luogo che, il documento in esame è stato trasmesso dall'Azienda in risposta alle prescrizioni della CdS decisoria del 29.11.2010.

A tal fine si richiamano sinteticamente le osservazioni /prescrizioni formulate sul documento in esame dalla Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi in data odierna, che ha rilevato quanto segue:

- i superamenti riscontrati non evidenziano la presenza di quelle situazioni di criticità (superamenti di 10 volte le CSC per le sostanze tossiche-cancerogene-persistenti) che nella CdS decisoria del 29/11/2010 erano state indicate come condizione per l'attivazione di specifici interventi di messa in sicurezza di emergenza; relativamente a tali sostanze, i superamenti riscontrati risultano infatti particolarmente contenuti ed in considerazione della scarsa mobilità e volatilità degli IPA identificati non sussistono situazioni potenziali di rischio;
- con riferimento ai superamenti dei contaminanti inorganici, si ritiene che questi rientrino nelle funzionalità del marginamento previsto nell'atto transattivo sottoscritto e non richiedano quindi interventi aggiuntivi. Inoltre, in considerazione delle loro caratteristiche, non si rileva alcuna criticità potenziale nei confronti dei lavoratori eventualmente operanti sull'area;
- in considerazione che il monitoraggio presentato si riferisce all'anno 2011 e che l'azienda ne prevede la prosecuzione, si ritiene che, ove la successiva campagna prevista confermi il quadro conoscitivo sopra richiamato, non sia necessario procedere alla esecuzione di nuove campagne essendo lo stesso quadro sufficientemente definito;
- sulla base di quanto sopra detto si prende atto della documentazione trasmessa dall'Azienda in risposta alle prescrizioni formulate dalla CdS decisoria del 29/11/2010.

Nel corso della medesima Conferenza di Servizi istruttoria, l'Azienda ha consegnato a mano la determinazione n. 3659/2013 della Provincia di Venezia, relativa alla certificazione del completamento dell'intervento di bonifica dei terreni risultati contaminati ed effettuato dal

Consorzio Tecnologico Veneziano S.r.l. nell'area ex Abibes, sita in via della Geologia, 33 a Marghera.

Dopo ampia e approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria prende atto delle risposte fornite dall'Azienda alle prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria del 29/11/2010.

La Conferenza di Servizi decisoria inoltre, in riferimento al monitoraggio delle acque di falda, richiede ad ARPAV di verificare sulla base delle risultanze della successiva campagna prevista, se il quadro conoscitivo già acquisito è confermato. In caso affermativo, la Conferenza di Servizi decisoria delibera che non sia necessario procedere alla esecuzione di nuove campagne di monitoraggio.

La Conferenza di Servizi decisoria, inoltre, prende atto della determinazione n. 3659/2013 della Provincia di Venezia, relativa alla certificazione del completamento dell'intervento di bonifica dei terreni risultati contaminati ed effettuato dal Consorzio Tecnologico Veneziano S.r.l. nell'area ex Abibes, sita in via della Geologia, 33 a Marghera.

Si passa quindi all'esame dei seguenti documenti di cui al punto n. 4 all'O.d.G. dell'odierna Conferenza di Servizi decisoria, inerenti all'area di competenza CPM Chimica Porto Marghera s.r.l. - COLOMBINA s.r.l.:

- a) *"Piano di Caratterizzazione dello stabilimento di Porto Marghera"*, trasmesso da 3V CPM S.p.A. in data 19/07/2005 (prot. MATTM n. 14691/QdV/DI del 19/07/2005);
- b) *"Integrazioni al Piano di Caratterizzazione dei suoli. Stabilimento di Porto Marghera"*, trasmesse da 3V CPM S.p.A. in data 10/04/2007 (prot. MATTM n. 10592/QdV/DI del 26/04/2007);
- c) *"Relazione Tecnica sui piezometri e stratigrafie - Certificati di analisi delle acque di falda (piezometri P10; P20) e dei terreni (sondaggi S10; S20)"*, trasmessi da 3V CPM S.p.A. in data 29/05/2007 (prot. MATTM n. 14849/QdV/DI del 06/06/2007);
- d) *"Planimetria con l'ubicazione dei punti di carotaggio, dei piezometri e dei top-soil (a seguito del sopralluogo del 21/05/2007). Stabilimento di Porto Marghera sito in Via Malcontenta 1"*, trasmessa da 3V CPM S.p.A. in data 05/06/2007 (prot. MATTM n. 15156/QdV/DI del 11/06/2007);
- e) *"Relazione Tecnica Descrittiva delle indagini di caratterizzazione ambientale; Analisi di Rischio sulla matrice terreni e acque di falda; Progetto di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda. Stabilimento CPM S.p.A. ubicato in Via Malcontenta, 1 - Porto*

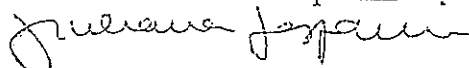
Marghera", trasmessi da CPM (ex 3V CPM) S.p.A. in data 17/11/2010 (prot. MATTM n. 29842/TRI/DI del 22/11/2010).

In merito al suddetto punto n. 4 all'O.d.G., la Conferenza di Servizi decisoria delibera di aggiornare la trattazione alla luce degli esiti della Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi in data odierna.

Null'altro essendovi da discutere, la Conferenza si chiude alle ore 14.00.

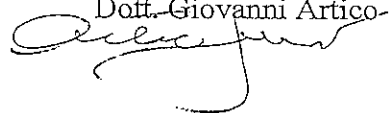
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Dott.ssa Giuliana Gasparini



Regione del Veneto

Dott. Giovanni Artico



Allegati:

- A. delega rappresentante della Regione Veneto;
- B. messaggi conferma convocazione Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero della Salute con nota prot. MATTM 0055107/TRI del 13/11/2013.

ALL. A)

VH



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

AL MINISTERO
AMBIENTE E T.T.A.
DIREZIONE TRI

Atto di delega: Convocazione della Conferenza di Servizi decisoria – Procedimento per gli interventi di bonifica di interesse nazionale relativi al sito di Venezia-Porto Marghera (VE).

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse
Idriche

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0059450/TRI del 31/12/2013

Il sottoscritto dott. Luca Zaia, Presidente della Giunta Regionale del Veneto

- Vista la convocazione della Conferenza di Servizi decisoria per interventi di bonifica di interesse nazionale relativi al sito di Venezia – Porto Marghera (VE) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, prot. n. 0055107/TRI del 13 novembre 2013;
- Visto l'art. 3, comma 2, lett. d) della Legge Regionale n. 1 del 10.01.1997;
- Visto il compendio delle disposizioni operative sulla redazione e le procedure degli atti di competenza del Presidente, della Giunta e dei Dirigenti regionali, approvato con DGR n. 151 del 22.02.2011;

Delega

il Dirigente Regionale della Direzione Progetto Venezia, dott. Giovanni Artico, in rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto a partecipare il giorno 19 dicembre 2013 alle ore 15.00 alla suddetta Conferenza di Servizi decisoria presso la Sede Regionale del "Palazzo della Regione" – Fond. la S. Lucia – sala polifunzionale.

REG. REGIONALE	
Data: 18 DIC. 2013	
Uscita registrazione	18 DIC. 2013
Prot. n.	556438
Indirizzo di consegna	Fascia di P. 30 solo
3400-01	

IL PRESIDENTE
Dott. Luca Zaia

Commissario Straordinario per il recupero Territoriale/Ambientale – Responsabile Direzione Progetto Venezia
Via Podgora 16 – 30171 Mestre Venezia Tel. 041/2795943 / 41 – Fax 041/2795944

ALL. B)

PEC DQV Bonifiche

Da: posta-certificata@pec.aruba.it
Inviato: venerdì 15 novembre 2013 09:57
A: DQVBonifiche@pec.minambiente.it
Oggetto: CONSEGNA: Prot 55107/TRI/VII Conv. C2 Venezia 19.12.13
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (536 KB)

-- Ricevuta di avvenuta consegna del messaggio indirizzato a gabinetto@pec.sviluppoeconomico.gov.it "posta certificata" --

Il giorno 15/11/2013 alle ore 09:57:15 (+0100) il messaggio con Oggetto "Prot 55107/TRI/VII Conv. C2 Venezia 19.12.13" inviato da "DQVBonifiche@pec.minambiente.it" ed indirizzato a "gabinetto@pec.sviluppoeconomico.gov.it"

è stato correttamente consegnato al destinatario.

Identificativo del messaggio: opec271.20131115095715.27201.09.1.48@pec.aruba.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

NOTA

La presenza o meno del messaggio originale, come allegato della ricevuta di consegna (file postacert.eml), dipende dal tipo di ricevuta di consegna che è stato scelto di ricevere, secondo la seguente casistica:

- Ricevuta di consegna completa (Default): il messaggio originale completo è allegato alla ricevuta di consegna.
- Ricevuta di consegna breve: il messaggio originale è allegato alla ricevuta di consegna ma eventuali allegati presenti al suo interno verranno sostituiti con i rispettivi hash.
- Ricevuta di consegna sintetica: il messaggio originale non verrà allegato nella ricevuta di consegna.

Per maggiori dettagli consultare:

<http://kb.aruba.it/KB/a701/ricevuta-di-avvenuta-consegna.aspx?KBSearchID=1358305>

PEC DQV Bonifiche

Da: posta-certificata@spcoop.postacert.it
Inviato: venerdì 15 novembre 2013 09:57
A: DQVBonifiche@pec.minambiente.it
Oggetto: CONSEGNA: Prot 55107/TRI/VII Conv. C2 Venezia 19.12.13
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (536 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 15/11/2013 alle ore 09:57:25 (+0100) il messaggio

"Prot 55107/TRI/VII Conv. C2 Venezia 19.12.13" proveniente da "DQVBonifiche@pec.minambiente.it"
ed indirizzato a "gab@postacert.sanita.it"

e' stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo del messaggio: opec271.20131115095715.27201.09.1.48@pec.aruba.it